

La crisi bussava più forte ma il turismo va all'attacco

il caso

STEFANO PEZZINI
ALASSIO

Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità: senza scomodare Armstrong impegnato a posare il primo piede sulla luna si può dire che Federturismo è un grande passo per quel «cambiamento di mentalità» da decenni invocato per non fare morire il turismo in provincia di Savona. E' (dovrà diventare), in parole povere, la federazione di tutti gli operatori del settore. A presiedere la nuova associazione, che a oggi coinvolge gli albergatori aderenti all'Unione albergatori, le dimore storiche, il parco acquatico Le Caravelle e quattro porticcioli turistici (Andora, Alassio, Loano e Varazze) è Massimo Parodi, varazzino trapiantato ad Alassio, già alla guida degli albergatori provinciali che fanno capo a Confindustria.

«L'obiettivo di Federturismo è quello di rappresentare l'intera filiera del turismo. Lo scopo non è certo quello di fare promozione ma di affrontare le problematiche del settore. Più che un sindacato, insomma, dovrà diven-



Massimo Parodi, presidente di Federturismo

tere un laboratorio dove si sviluppa la politica turistica della nostra provincia», esordisce Parodi. E aggiunge: «Il prossimo passo, e ci stiamo già lavorando, sarà quello di federare anche l'aeroporto di Villanova d'Albenga che, assieme ai porti, rappresenta una "entrata" in Riviera per i turisti». Poi sarà la volta dei Golf, poi ancora di altre strutture senza, come sottolinea Parodi, «entrare in competizione con nessuno per avere un associato in più».

L'idea di creare una federazione di filiera è stata accolta molto positivamente. «Il fatto che alla riunione costitutiva sia intervenuto, in rappresentanza della Marina di Varazze un imprenditore come Paolo Vitelli la dice lunga sulle attese attorno a questo nuovo organismo», spiega ancora Parodi. Il presidente di Federturismo non nasconde le diffi-

coltà del settore: «Stiamo vivendo un momento di grande crisi, non c'è dubbio. I nostri paesi di riferimento, Germania, il Nord Europa, non se la passano meglio di noi. In più c'è un discorso di invecchiamento della popolazione. E' un fatto che i giovani siano più propensi e a spendere che non gli anziani. E la nostra offerta, purtroppo, non ha grande charme per una clientela giovane. Ovviamente questo da solo non spiega la crisi, fatta di tanti elementi. Stabilito che un problema lo abbiamo, e anche grosso, dobbiamo dettare noi l'agenda per avere finalmente una politica industriale rivolta al turismo».

Una implicita critica alla «politica» ufficiale: «Nessuna critica, anche se le lacune sono sotto gli occhi di tutti, ma la volontà di volere uscire dall'angolo e tornare sui mercati. Spesso la Riviera turistica è criticata per pregiudizio. Dobbiamo batterlo».

IL PRESIDENTE PARODI
Federturismo nasce
per dare vita
a politiche turistiche

